

NESSUNA INTEGRAZIONE

LA POLITICA DELL'ACCOGLIENZA FINISCE IN RAPINA

Ancora immigrati minorenni ospitati in comunità come profughi che diventano protagonisti di aggressioni e violenze a danno di ragazzini italiani. Dopo gli scontri all'ostello del Righi il caso dei tre arrestati a Brignole

PORTOFINO

Il Parco resta (per ora) con i confini regionali

Servizio a pagina 6

LA SPEZIA

A giorni la gara per il Felettino

Servizio a pagina 7

■ Tre ragazzi arrestati per aver messo a segno una serie di rapine violente a danno di coetanei davanti alla stazione Brignole, a Genova, in pieno giorno. Tre immigrati minorenni, inseriti nelle comunità di accoglienza, ma per nulla propensi a integrarsi nella società. Un episodio che ripropone la sempre più difficile convivenza con la popolazione, a poche settimane dagli scontri all'ostello del

Righi dove erano ospitati altri minorenni stranieri entrati in conflitto con i residenti per il loro comportamento aggressivo.

In discussione la politica dell'accoglienza indiscriminata e dell'omesso controllo di comunità e strutture pagate con soldi pubblici per ospitare gli immigrati.

Diego Pistacchi a pagina 6

IL COMPLESSO MONUMENTALE

La Lanterna di Genova aspetta turisti e genovesi anche a Pasqua



Il Complesso Monumentale della Lanterna è aperto al pubblico anche durante questi giorni di festa e attende i suoi visitatori: un'occasione per scoprire gli spazi esterni dell'Open Air Museum nel parco, il suggestivo Museo nelle antiche fortificazioni e il faro, fino a raggiungere la prima terrazza panoramica con una meravigliosa vista a 360° sulla città e il suo porto. È visitabile con consuete modalità e orari di apertura: oggi, domani e lunedì 18 (Lunedì dell'Angelo), dalle ore 10 alle ore 18 (ultimo ingresso ore 17.30). Si consiglia la prenotazione online con biglietto.

L'INDAGINE DI CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Guerra in Ucraina, cresce ancora il pessimismo degli artigiani



■ Torna ad accentuarsi il pessimismo degli artigiani piemontesi. Ad analizzare questo dato è la seconda indagine trimestrale congiunturale del 2022 elaborata da Confartigianato Imprese Piemonte, che conferma le preoccupazioni rilevate nella precedente indagine. Una negatività generalmente diffusa, causata dalla situazione di crisi attuale, che Confartigianato ha riscontrato in tutti i principali ambiti.

Ardini a pagina 2

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO CON L'AZIENDA SCELTA DA INVITALIA

L'ombra della mafia sul Bisagno

Sospesi i lavori dello scolmatore. Toti: «Non ci saranno ritardi»

■ Interdittiva antimafia per il consorzio di imprese che si occupa dei lavori per lo scolmatore del Bisagno a Genova, opera che serve a depotenziare le piene del torrente. I lavori sono stati bloccati.

Lo annuncia il presidente della Regione Giovanni Toti. L'interdittiva è stata disposta dalla prefettura di Salerno. «Ho avvisato il ministro Cingolani - ha detto -. Ovviamente è subito partita la lettera per la cessazione dei lavori. Verranno fatte le sole opere di messa in sicurezza. Abbiamo avviato la procedura per la risoluzione contrattuale. L'azienda ci ha detto che faranno ricorso. Adesso partiranno le procedu-

re per un nuovo affidamento». L'interdittiva antimafia è stata notificata al consorzio stabile ReseArch che ha diversi appalti, tra cui alcuni all'interno del Terzo Valico e nella costruzione di una scuola a Sarzana. La stazione appaltante che ha scelto l'azienda è Invitalia, che è stazione appaltante dello Stato, perché si tratta di un appalto governativo «risalente agli anni di Italia Sicura - ha spiegato il presidente Giovanni Toti - e poi transitato sotto l'egida del ministero della Transizione ecologica».

«Non ci saranno significativi ritardi - ha continuato Toti - fortunatamente l'azienda era ai lavori preliminari, circa il sei per cento di stato di avanzamento dei lavori. Abbiamo per la verità accumulato qualche ritardo». «Ho detto ai sindacati - ha aggiunto l'assessore ai Lavori pubblici Giacomo Giampredone - dall'inizio della settimana prossima affideremo tutto il percorso necessario per non fare stare fermo il cantiere». La Filca Cisl spiega in una nota che «sono almeno una cinquantina gli edili che stavano lavorando nel cantiere dello Scolmatore del Bisagno».

INFLAZIONE RECORD

Genova e Liguria «seconde»

La Liguria è stata la seconda Regione più cara d'Italia in termini di aumento del costo della vita a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina con un'inflazione tendenziale registrata a marzo del +7,1, che se confermata significa un rincaro annuo di 1.592 euro per una famiglia media, di 2.627 per una famiglia di 4 persone. Solo in Trentino Alto Adige si è osservata un'inflazione più alta (+7,6), a seguire sul 'podio' la Valle d'Aosta (+6,2).

Lo rileva la classifica stilata dall'Unione nazionale consumatori analizzando i dati Istat. Al secondo posto delle città italiane più care c'è Genova, dove il rialzo dei prezzi del 7,1% a marzo determina un incremento di spesa pari a 1.723 euro per una famiglia media, di 2.758 euro per una di 4 persone.

GLI ORRORI LO SCORSO INVERNO

Abusi su una bambina: condannato

Nove anni per un 25enne, fidanzato della sorella della vittima

■ Ha abusato della sorellina della fidanzata, una bambina di appena nove anni. Per questo è stato condannato a nove anni e quattro mesi di reclusione un 25enne di origini peruviane, residente a Torino.

I fatti risalgono all'inverno scorso. All'interno della stessa abitazione vivevano, oltre alla bambina, la madre, la nonna, la sorella e la figlia di quest'ultima, di soli tre anni. La madre della vittima, di professione badante, era spesso costretta per lavoro a dormire fuori casa, con la nonna lasciata ad occuparsi delle bambine. La donna nel tempo aveva dato fiducia al 25enne, tanto da lasciare la piccola sotto la sua custodia quando le capitava di dover uscire di casa per delle commissioni. Proprio in questi momenti sarebbero avvenuti gli abusi. A scoprire quanto accaduto la mamma della piccola, che aveva notato in lei cambiamenti di umore. Così la bambina le aveva raccontato tutto e il ragazzo era stato denunciato. Le indagini sono state condotte dalla Squadra Mobile della Questura.



A conclusione del processo, che si è svolto con il rito abbreviato, la gup Rosanna Croce ha accolto le tesi del pm Giulia Rizzo, che aveva chiesto una condanna a sei anni, ma ha aumentato la pena. Condannata a un anno e quattro mesi anche la sorella della bimba, una 23enne, per favoreggiamento, perché dopo che l'uomo era stato denunciato lo avrebbe coperto mentendo agli inquirenti.

TORINO

UniTo vola ancora nella ricerca

Giretti a pagina 3

CUNEO

Intervista ad Alberto Bertone

Ravasio a pagina 5

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO. DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app
FREETO

Salvatore Ardini

■ Torna ad accentuarsi il pessimismo degli artigiani piemontesi. Ad analizzare questo dato è la seconda indagine trimestrale congiunturale del 2022 elaborata da Confartigianato Imprese Piemonte, che conferma le preoccupazioni rilevate nella precedente indagine.

Una negatività generalmente diffusa, causata dalla situazione di crisi attuale, che Confartigianato ha riscontrato in tutti gli ambiti: sul fronte occupazionale, per esempio, la negatività del saldo si accentua passando dal -5,08% al -6,72%. Con riferimento alle ipotesi di assunzione di apprendisti poi il saldo è ancora più negativo, scendendo dal -19,58% al -20,16%.

L'indagine, redatta dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte, utilizza un questionario telematico rivolto ad un campione significativo di 2.250 imprese selezionate nei comparti di produzione e di servizi che rappresentano maggiormente l'artigianato della nostra regione.

Per quanto riguarda le previsioni della produzione totale, la negatività del saldo diventa più marcata: dal -7,18% al -10,62%. Analogamente, il saldo relativo all'acquisizione di nuovi ordini peggiora, passando dal -6,32% al -10,78%. Le previsioni di carnet ordini sufficienti per meno di 1 mese salgono dal 37,42% al 38,13%; quelle di carnet da uno a tre mesi scendono dal 45,11% al 39,38%; quelle di carnet superiore ai tre mesi aumentano dal 17,47% al 22,50%, valore in controtendenza rispetto al peggioramento complessivo delle previsioni.

Le proiezioni di investimenti per ampliamenti crescono dal 8,80% al 9,38%, quelle per sostituzioni si riducono dal 18,71% al 15,47%. Infine, gli intervistati che non hanno programmato investimenti aumentano dal 72,49% al 75,15%. In riferimento alle previsioni di acquisizione di nuovi ordini per esportazioni, la negatività del saldo si rafforza, passando dal -32,84% al -34,37%. Le previsioni di regolarità negli incassi si riducono lievemente, passando dal 65,55% al 65,31%; le stime di ritardi salgono dal 33,71%

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

SECONDA ANALISI TRIMESTRALE DI CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Effetto guerra in Ucraina: artigiani di nuovo pessimisti

*Negatività su occupazione, produzione e investimenti
Felici: «Pesano i rincari e la crisi internazionale»*

INFRASTRUTTURE

Italferr vince due gare d'appalto per la Tav

Italferr, società di ingegneria del Gruppo FS Italiane, si è aggiudicata due gare indette da TELT per due importanti cantieri sul versante italiano della Torino-Lione.

Nel dettaglio, il raggruppamento ISP, guidato da Italferr e formato anche da Systra France e Pini Group, si è aggiudicato le due gare relative alla Direzione Lavori e Alta Sorveglianza per i lavori del tunnel di base del Moncenisio: i Cantieri Operativi C01- Tunnel di Interconnessione di Bussoleno e il Cantiere Operativo C02 - Opere all'Aperto nella Piana di Susa: il tutto per un totale di circa 18 milioni di euro.

In particolare: il tunnel di interconnessione Susa-Bussoleno, che prevede due canne di circa 2 km l'una scavate in tradizionale, comprese le gallerie artificiali agli imbocchi, la stazione internazionale di Susa e tutta la rete di binari tra l'imbocco Est del tunnel di base e l'imbocco Ovest dell'interconnessione Susa-Bussoleno, l'area tecnica e i fabbricati ferroviari a servizio della linea (Posto Comando e Controllo, Primo soccorso, edifici antincendio, manutenzione, ecc.), l'innesto della nuova linea con la linea storica a Bussoleno, nonché tre ponti sulla Dora Riparia di cui il ponte ad arco con struttura metallica tra la stazione internazionale e l'area tecnica. La società di ingegneria del Gruppo FS Italiane è già coinvolta da tempo nella progettazione della Torino-Lione. Oltre alle due gare appena aggiudicate, Italferr è impegnata anche nelle attività di Direzione Lavori per il Tunnel di Base Lato Italia e Lato Francia. Si tratta di un passaggio fondamentale nell'avanzamento della Torino-Lione.



al 34,38%.

«Le aspettative degli artigiani - commenta Giorgio Felici, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte - sono improntate ad un accentuato pessimismo rispetto al trimestre precedente. Le cause principali sono da ricercare nel peso eccessivo dei costi delle materie prime, in particolare dell'energia, su cui ha ulteriormente inciso la situazione geopolitica che apre scenari di estrema incertezza e di grande preoccupazione, sia dal punto di vista politico che economico».

La guerra in Ucraina, insomma, si fa sentire molto da vicino e gli artigiani piemontesi chiedono un intervento su quelli che, per l'economia del nostro paese, possono essere gli effetti più devastanti. «Riteniamo indispensabile un confronto permanente tra le Parti sociali e le Istituzioni, per condividere rapidamente soluzioni utili a fronteggiare le conseguenze della guerra in Ucraina - continua Felici -. Il sostegno a famiglie e imprese passa necessariamente anche attraverso una ridiscussione del Patto di stabilità. Non è il momento di pensare a politiche fiscali restrittive. Deve essere mantenuto il sostegno della BCE, garantendo liquidità ai Paesi dell'Unione europea».

Ci sono poi le misure già annunciate: «Per la nostra regione - conclude Felici - lo

Ricambio generazionale

Dalla Regione fondo da 750 mila euro per sostenere il rilancio delle imprese

■ Settecentocinquantomila euro per rottamare, innovare e favorire il ricambio generazionale: l'ultimo provvedimento messo a punto dalla Regione Piemonte ruota su questi tre imperativi e prevede lo stanziamento di questa cifra.

Il campo d'azione, ovviamente, è quello economico e l'intento è sempre quello di far fronte alla crisi causata dal duplice fronte - prima sanitario e poi bellico. Nello specifico la misura consiste nell'erogazione di un contributo - corrispondente da un minimo di 5.000 euro a un massimo di 11.000 euro in

so) e selezionati dalla Regione, in seguito a un bando concorsuale.

Il contributo per il ricambio generazionale in azienda, dunque, può avvenire "intra famiglia" oppure "extra famiglia". Nella prima eventualità il neo imprenditore deve avere un legame di parentela di primo o secondo grado in linea retta o collaterale con l'imprenditore cedente (quest'ultimo, dunque, può essere il padre o la madre, il nonno o la nonna, il zio o la zia). Nei casi di una società o di una sas, invece, è necessario, rispettivamente, il legame di parentela con uno dei soci oppure che il beneficiario sia figlio o nipote del socio accomandatario.

Il trasferimento "extra famiglia" segue regole di tutt'altro genere. Il subentrato imprenditore, infatti, deve possedere adeguate competenze e dimostrare la propria professionalità, nel settore d'interesse, documentando il suo passato come dipendente in altra impresa oppure come imprenditore di un'impresa ora cessata e precedentemente attiva per almeno cinque anni. Nell'ambito del Programma Mip - Mettersi in proprio, inoltre, il neo imprenditore può rivolgersi agli sportelli dedicati e ottenere servizi di consulenza da esperti di imprenditorialità individuati dalla Regione.

«Con la crisi - spiega l'assessore regionale al Lavoro Elena Chiorino - il meccanismo del ricambio generazionale si è interrotto, mettendo a rischio sia la perdita di competenze e di eccellenza. In Piemonte la Regione crede nel ricambio generazionale e dedica una misura ad hoc dedicata alle imprese per accompagnarle verso un rilancio e non verso una chiusura. Molte delle eccellenze del Made in Italy, infatti, condividono dei tratti comuni peculiari, tra cui la componente familiare, e sono proprio queste ultime che vincono sulla scena internazionale perché difendono i valori legati alla storia e alla tradizione dei territori».

Loris Puccio Conti

**SOCIETA' SUBALPINA
DI IMPRESE FERROVIARIE S.P.A.**
Ferrovia Domodossola-confine svizzero
Sede in Domodossola (VB), via Mizzoccola n. 9
Capitale Sociale € 450.812,70 I.v.
R.E.A. V.C.O. n. 25009
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese del Monte Rosa
Laghi Alto Piemonte,
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00127030039

**2° AVVISO DI RETTIFICA E PROROGA DEI TERMINI
DEL BANDO DI GARA CIG 9040342638**

A ulteriore rettifica del Bando di Gara pubblicato sulla G.U. S/6 dell'Unione europea in data 10.01.2022 e sulla G.U.R.I. serie 5 n. 4 del 10.01.2022, relativo ad Accordo quadro di fornitura di nuovi veicoli ferroviari e di materiale di scorta, a modifica di quanto disposto negli atti di gara in tema di termine ultimo di ricezione delle offerte, si apponiamo la seguente modifica al predetto Bando di Gara:

IV.2.2 Termine per il ricevimento delle offerte: entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13:00 del 16.06.2022. Il procedimento di gara avrà inizio il giorno 22.06.2022, alle ore 15:00

Tale modifica deve essere considerata apportata anche nei relativi punti del Disciplinare di gara.

Quanto altro stabilito nel Disciplinare di gara resta fermo ed invariato.

L'Avviso di rettifica è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni G.U.U.E. in data 4 aprile 2022.

Il Presidente e Amministratore Delegato
(Dr. Claudio Lodoli)

Gianni Giretti

■ L'Università degli Studi di Torino si conferma ancora una volta tra i migliori atenei del sistema accademico italiano. In questo caso il campo preso in considerazione è quello della ricerca: l'analisi dei risultati VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca) per il periodo 2015-2019

presentati dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) ha confermato il trend positivo di Unito, che continua a progettare interventi per l'innovazione e il rafforzamento del sistema di alta formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico e che continua ad assumere giovani ricercatori.

In particolare ottimi sono i risultati negli indicatori generali di qualità e quantità (terzo Ateneo in Italia per qualità della ricerca) e per la valutazione della ricerca dei ricercatori neoassunti (terzo Ateneo in Italia, subito dopo Padova e Milano e prima di Milano Bicocca, Bologna, Pisa, Milano Politecnico, Firenze, Napoli Federico II, Politecnico di Torino e Roma la Sapienza). L'Università di Torino si conferma un polo di eccellenza nazionale anche per quanto riguarda la formazione alla ricerca con un giudizio, alla qualità dei propri dottori di ricerca, secondo solo al Politecnico di Milano tra i grandi Atenei. Ottima posizione anche per le ricadute sociali e culturali in rapporto alla terza missione.

«Le valutazioni ANVUR della qualità della ricerca per il quinquennio 2015-2019 - dichiara Stefano Geuna, Rettore dell'Università di Torino -

I DATI DELL'AGENZIA DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

Unito eccelle nella ricerca Terza in Italia per qualità

*Stessa posizione anche per valutazione dei neo ricercatori
Il rettore Geuna: «Celebriamo un successo di squadra»*



in un'ottica collaborativa, di sperimentazione e di valorizzazione delle competenze e delle risorse a beneficio della comunità. Su questi parametri si colloca il progetto della Cavallerizza, che esprime la nascita di un vero e proprio distretto culturale nel cuore della città, che valorizza le scienze umanistiche e sociali, eccellenza dell'Ateneo, e che rappresenta un investimento che apre un'ulteriore fase di innovazione per l'Università di Torino.

Risultato altrettanto consistente e destinato a crescere, è infatti quello riscontrato nelle ricadute sul tessuto industriale, sociale e culturale. Chiaro esempio di questa sinergia è la nascente «Butterfly Area», un

proiettano l'Università di Torino in posizioni sempre più di vertice nelle classifiche nazionali degli atenei statali e la confermano come un'eccellenza assoluta della ricerca italiana. È stato possibile conseguire questo straordinario risultato grazie a strategie di sviluppo che hanno messo al centro dell'investimento tutte le diverse componenti del sistema

universitario: prima di tutto le competenze e i talenti delle ricercatrici e dei ricercatori, ma nondimeno spazi confortevoli e adeguati nei quali studiare e lavorare, l'internazionalizzazione delle esperienze, i servizi tecnico-amministrativi di supporto all'attività scientifica. Sullo sfondo, poi, il rinsaldamento della relazione con il territorio, per un trasferimen-

to di conoscenze e tecnologia sempre più necessario al tessuto economico circostante. Insomma, con questi dati celebriamo un successo di squadra, che vede in prima fila tutti i Dipartimenti, ai quali vanno il ringraziamento e le felicitazioni di tutta la governance di Ateneo».

L'Ateneo di Torino mette a disposizione il suo saper fare

ecosistema che ospita imprese, enti di ricerca e istituzioni che potranno lavorare fianco a fianco con ricercatori e studenti, dare vita a laboratori congiunti, usare impianti pilota, accedere alle strumentazioni di ricerca universitarie e servizi all'innovazione. Le attività previste all'interno del nuovo hub genereranno impatto su tutti i livelli trasversali alla transizione verde e digitale con azioni verticali sui settori chiave dell'economia: Energy and Clean Technologies, Green Chemistry and Advanced Materials, ICT, Smart Products and Manufacturing, Agrifood.

Oltre a fornire una fotografia della ricerca italiana, i risultati della VQR saranno utilizzati dal MUR per ripartire, già dal presente anno, l'80% della parte premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e per individuare i dipartimenti degli Atenei statali italiani che potranno competere per ottenere un importante finanziamento straordinario destinato a sostenere un progetto di ricerca e sviluppo quinquennale. Le pubblicazioni scientifiche valutate (articoli, monografie, contributi in volume ecc.) sono state circa 182.000 rispetto alle circa 118.000 presentate nella precedente VQR; i ricercatori accreditati sono stati circa 65.000. È aumentato anche il numero delle Università che sono state valutate, salite a 98 (4 in più dell'esercizio precedente), e degli enti di ricerca, 14 in totale (2 in più rispetto alla VQR 2010-2014), mentre sono diminuite, scendendo a 22, le Istituzioni che volontariamente si sono sottoposte alla valutazione (4 in meno).



IN COMPAGNIA DI:
SONIA DE CASTELLI
PINO MILENR
LORIS GALLO
PIERO MONTANARO



Prossimamente







**TUTTI I MARTEDI IN DIRETTA
DALLE 20,30**

seguici sui social

telecupole 

telecupole piemonte 

www.telecupole.com

C'è una confettura agrimontana per ogni voglia di natura.

1 GUSTO
AL GIORNO



LE EXTRA
la nuova ricetta



LA VALORIZZAZIONE
di una cultivar



LA RICETTA
classica



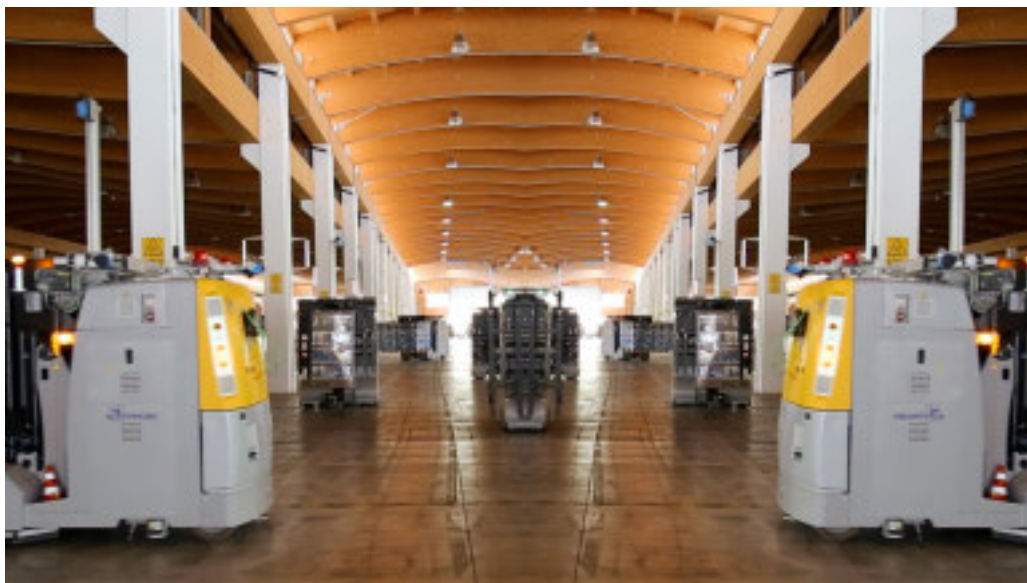
MONODOSE
Per i migliori
hotel



Offrire il meglio del naturale, offrire la natura stessa e permettere ad ognuno di assaporarla e innamorarsene. Da cinquant'anni agrimontana custodisce dolcemente i frutti della natura, ricorrendo alle proprie abilità artigianali con il giusto supporto di ricerca e tecnologia per garantire la qualità del prodotto etichettato.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) agrimontana



Lo sviluppo della robotica al centro delle politiche aziendali



Tecnologia ed innovazione sono le parole d'ordine dell'azienda

INTERVISTA AD ALBERTO BERTONE PRESIDENTE ED A.D. DI ACQUA SANT'ANNA

Per vincere la sfida della nuova era

Rosaria Ravasio

■ Tante le domande che restano col punto di domanda nell'epoca che stiamo vivendo, ma tra tutte richiede una risposta urgente quella riguardante il futuro della nostra economia, perchè solo da quella strada può passare il mantenimento della sostenibilità del sistema Paese.

Da sempre Alberto Bertone ha dimostrato di essere un imprenditore particolarmente illuminato. Partendo dal niente verso la fine degli anni 90 ha fondato l'azienda di Acqua Sant'Anna che oggi può vantare un posto di leadership nel suo settore. Un settore molto frammentato (solo in Italia esistono quasi 300 marchi), competitivo e storicamente dominato da grandi gruppi multinazionali.

Sant'Anna ha scritto una tappa miliare nella storia del settore creando Bio Bottle: è stato il primo marchio al mondo a lanciare nel mass market una bottiglia da 1,5 litri biodegradabile e compostabile negli appositi siti di compostaggio industriale.

Azienda, tra l'altro, ancora oggi di tipo familiare con capitale interamente italiano.

“Da sempre abbiamo puntato molto sulla tecnologia e ricerca e, devo ammetterlo, mio padre che era imprenditore edile, oltre a trasmettermi la sua intraprendenza, mi è stato molto d'aiuto nell'identificazione del sito che ha permesso con l'andare degli anni ampliamenti e aggiornamenti tecnici” ci spiega Alberto, che è presidente e amministratore delegato del Gruppo.

Un'azienda al passo coi tempi, che ha fatto dell'automazione, tecnologia d'avanguardia, IT, innovazione e marketing le sue punte di diamante.

Ciò non toglie che anche per Sant'Anna la difficile congiuntura che si è venuta a creare lascia spazio ad un po' di preoccupazione.

Il rincaro delle materie prime e il conseguente impoverimento diffuso crea difficoltà, a cui si aggiunge anche un contrasto normativo poco comprensibile.

“Non è facile tante volte riuscire ad essere innovativi e creativi, quando davanti ti si parano barriere inaspettate. –



«Detassare chi lavora, aumentare lo scostamento di bilancio e dare incentivi a chi genera energia»

Alberto Bertone, fondatore dello stabilimento di Vinadio che produce l'acqua Sant'Anna e altre bevande

afferma il presidente Bertone –. Mi spiego con un esempio: da sempre la mia azienda ha puntato sull'automazione, ed i dati danno ragione. Ebbene ci sono dei tecnicismi che potreb-

bero creare maggiore efficienza e che sono assolutamente in linea con le direttive dettate dal ministero per la transizione ecologica, ma questi si scontrano con un altro ministero,

quello dei beni paesaggistici.

E' necessario fare scelte lineari: non è possibile avere 'la botte piena e la moglie ubriaca'”.

E così mentre alcuni si interrogano sul “diametro del pelo dell'asino” i nostri imprenditori si ritrovano a combattere con costi energetici saliti di 5 volte in pochi mesi, con l'aumento del costo della plastica (seppur bio) che è salita di una percentuale a due zeri e con la capacità di spesa media dei consumatori che è scesa a livelli bas-

sissimi.

“Sono convinto che si potrebbe trovare una soluzione, basta volerlo – dice con ottimismo Alberto Bertone -. Basterebbe ridurre le trattenute contributive delle buste paga dei dipendenti, in linea con l'aumento del caro vita, in questo modo gli stessi si troverebbero con maggiore liquidità da poter spendere, si aiuterebbe l'economia a risalire e non rischieremmo la stagflazione”.

Certo è che non basta la guerra in Ucraina a spiegare l'innalzamento spropositato di tutte le materie prime ed energetiche, ma è chiaro che è in atto una manovra speculativa molto forte, che dovrebbe essere attentamente monitorata e calmiata da chi ne ha il potere ed il controllo.

Per chi non vive sulla propria pelle la responsabilità di portare avanti un'impresa forse è difficile capire quanti e quali siano i difficili equilibri da mantenere, soprattutto davanti ad improvvisi ed inaspet-

tati capovolgimenti congiunturali.

“Forse non si pensa che un settore come il mio deve confrontarsi di continuo con la GDO (grande distribuzione organizzata), che a sua volta deve calmierare i propri costi per far fronte alla agguerrita concorrenza del suo settore – specifica il patron della Sant'Anna -. Questo significa che non posso alzare i costi fissi di vendita, anche se i miei costi variabili sono lievitati a dismisura. L'unica soluzione potrebbe arrivare da un riposizionamento generale, che richiederebbe comunque un aumento del potere d'acquisto dei consumatori”.

Ma allora come possiamo uscire da questa spirale perversa in cui l'Italia e l'Unione Europea in toto si ritrova?

“Non ci sono molte strade – conclude Bertone – aumento dello scostamento di bilancio, detassazione per chi lavora ed incentivi per chi investe sull'energia”.

Innovazione e sostenibilità

Sempre più green con il ghiaccio secco

■ Alberto Bertone, Presidente e AD Acqua Sant'Anna Spa, ha scelto di affidarsi a Cryos per la pulizia di tutte le linee produttive dell'acqua e del thè attraverso il ghiaccio secco. Cryos, facente parte del gruppo SOL, nasce nel 2000 dall'esperienza decennale nel settore delle tecnologie industriali applicate ai gas tecnici e in special modo agli utilizzi criogenici, cioè riguardanti i processi alle basse e bassissime temperature. L'azienda è l'unica che lavora a 360° intorno al ghiaccio secco, attraverso la produzione e logistica del ghiaccio secco, il noleggio e vendita delle attrezzature, il service chiavi in mano, la formazione e la customizzazione delle soluzioni dei suoi clienti.

In un momento in cui la siccità sta affliggendo il nostro Paese e in cui occorre prendere sempre più consapevolezza sul risparmio idrico, il ghiaccio secco è una soluzione moderna e sostenibile: questo sistema di pulizia garantisce risultati di massima efficienza ed efficacia, in tempi ridotti e senza creare residui chimici e reflui. Ovunque si utilizzi la pulizia con ghiaccio secco si elimina l'uso dell'acqua, quindi lo spreco di questa risorsa importante e il con-



seguente smaltimento dopo la pulizia insieme ai residui asportati. La CO2 che produce il ghiaccio secco proviene da giacimenti naturali o immissioni industriali selezionate, chiudendo così il ciclo produttivo in modo virtuoso e vantaggioso.

Questa scelta ha una grande valenza ecosostenibile perché presenta diversi vantaggi per l'ambiente: in primis il risparmio di acqua e l'assenza di prodot-

ti chimici per la pulizia che finiscono nell'ambiente come residui e come confezioni da smaltire. I vantaggi sono anche di natura tecnica: il ghiaccio secco non conduce elettricamente e quindi permette la pulizia delle attrezzature anche mentre sono sotto tensione, con maggiore sicurezza per gli operatori e per gli impianti stessi, non erode o abra-de le superfici e non richiede operazioni di blocco del ciclo o smontaggio.

SOLIDARIETÀ

L'azienda di Vinadio scende in campo in aiuto della popolazione Ucraina

Un nuovo gesto solidale di Acqua Sant'Anna per la popolazione ucraina.

Giovedì fa l'azienda di Vinadio si univa alle principali insegne della grande distribuzione e ad altri marchi del food per l'invio di prodotti di prima necessità e generi alimentari verso la Romania per poi poter raggiungere il confine ucraino.

Oggi, in collaborazione con altri brand del territorio cuneese e insieme al suo partner della logistica Luigi Cozza Trasporti, Acqua Sant'Anna invia alle famiglie ucraine una nuova importante donazione di acqua minerale. Un nuovo gesto di solidarietà che nell'intenzione dell'imprenditore Alberto Bertone, Presidente e Amministratore Delegato dell'Azienda, porta un aiuto concreto alle migliaia di persone colpite dalla guerra e dimostra nuovamente la sua vicinanza a comunità in difficoltà.

LA BABY GANG DEI BIONDINI

Accolti come profughi rapinano ragazzini davanti alla stazione

*Arrestati tre immigrati inseriti nelle comunità
In zona erano anche il terrore dei commercianti*

Diego Pistacchi

■ Accoglienza in strutture del Comune, permesso di soggiorno, occasioni per frequentare scuole e corsi oltre che per socializzare e integrarsi. Ma non era questa la loro intenzione. Tre immigrati minorenni, inseriti nel programma di accoglienza, sono stati arrestati e affidati ai servizi sociali del Comune, perché in Italia, a Genova, c'erano per rapinare, per taglieggiare loro coetanei italiani, accherchiati, minacciati, picchiati e derubati in strada in pieno giorno.

È un po' la storia che si ripete come nel caso degli ospiti del centro di accoglienza del Righi, incubo della popolazione residente, protagonisti di scorribande e aggressioni al punto da provocare una reazione violenta di alcuni ragazzi della zona che avevano preso a sassate la struttura che li accoglieva.

Questa volta sono stati gli agenti del commissariato Centro ad accertare che le accuse nei confronti di tre immigrati minorenni non erano frutto di razzismo o intolleranza. La baby gang dei «biondini» aveva già messo a segno diversi colpi, agendo sempre nella zona antistante la stazione Brignole e la Fo-

ce. Sempre con sfrontatezza in pieno giorno. E sempre prendendo di mira giovanissimi italiani che venivano accherchiati dal branco e costretti, anche con la violenza, a consegnare quanto possedevano: soldi, cellulari, effetti di valore. Almeno cinque gli episodi accertati, ma i poliziotti stanno continuando a lavorare nella certezza che ai delinquenti in erba possano essere attribuiti altri agguati. Tra l'altro anche i commercianti della zona hanno più volte segnalato la presenza molesta di questi gruppetti

che infastidiscono clienti e tentano piccoli furtarelli.

Tra testimonianze, immagini registrate dalle telecamere, riscontri incrociati con le banche dati delle forze dell'ordine, i poliziotti sono risaliti ai tre che, tra l'altro, avevano l'abitudine di tingersi i capelli con le «meches». Un dettaglio in più che ha aiutato gli inquirenti, visto che i minorenni immigrati in più occasioni hanno anche tentato di sviare le indagini fornendo generalità false durante i controlli. Il commissariato Centro ha tuttavia ri-



ZONA PERICOLO La baby gang colpiva in pieno giorno davanti alla stazione Brignole

costruito e accertato le loro identità, riconoscendoli come appartenenti a un gruppo di immigrati non accompagnati per il quale il Comune aveva provveduto a mettere a disposizione un percorso di accoglienza in comunità. Ennesimo caso che certifica il fallimento di una

strategia dell'accoglienza che non prevede percorsi controllati di inserimento scolastico o sociale, che non impone il rispetto delle regole, ma si limita a garantire soldi pubblici a enti e strutture che mettono a disposizione un tetto agli immigrati, ma non li seguono e non sono respon-

sabilizzati per ciò che fanno. Situazioni che portano a sempre maggiori contrasti con la popolazione. E che rendono sempre più inconsistenti e risibili le accuse di razzismo portate a tutela degli immigrati da parte di chi, a prescindere, si schiera per l'accoglienza indiscriminata.

Segnalazione dei sindacati. E si indaga ancora

Sospeso dirigente Amiu per «vessazioni» sui lavoratori

■ In Amiu la notizia rimbalza e fa rumore. Ma non sorprende. Un dirigente è stato sospeso dal servizio per l'atteggiamento aggressivo, prevaricatorio e offensivo che ha nei confronti dei dipendenti. Ad annunciarlo è Umberto Zane, coordinatore regionale della Fit Cisl nel comparto Igiene Ambientale, che sottolinea come la questione sia stata sollevata proprio dal suo sindacato. «Apprendiamo in queste ore che la commissione interna di Amiu, auspicata

con la segnalazione fatta dalla Fit Cisl, Liguria, ha giudicato particolarmente lesivi i comportamenti del dirigente accusato dai lavoratori - conferma Zane -. Gli atteggiamenti vessatori e umilianti del dirigente sono stati confermati da praticamente tutti i suoi sottoposti». E così ieri mattina gli è stato notificato il provvedimento di sospensione cautelare. Una decisione grave e non abituale che, secondo la Cisl «conferma l'attendibilità delle dichiarazioni

fatte dai lavoratori e sostenute dal sindacato. Siamo assolutamente sicuri che l'azienda saprà adottare gli inevitabili provvedimenti che riporteranno la necessaria e quotidiana serenità tra i lavoratori».

Anche perché il dirigente, che aveva sotto il suo diretto controllo una ventina di persone, divise in quattro reparti, è al centro di ulteriori accertamenti riferiti a comportamenti e fatti che potrebbero essere anche più gravi rispetto a quelli fino

a momento contestati. Da circa un anno e mezzo il dirigente si è insediato in Amiu e, sulla base delle segnalazioni di tutti i suoi sottoposti, avrebbe messo in atto comportamenti minacciosi e aggressivi, arrivando, solo a titolo di esempio, persino a vietare i «saluti» ai colleghi che andavano in pensione. «Avevamo anche cercato di avere un rapporto collaborativo con lui - spiega Zane -. Abbiamo chiesto e ottenuto in incontro per far presente le lamentele di tutti i colleghi, ma l'atteggiamento non è stato affatto collaborativo e le prevaricazioni sono proseguite».

INGIUSTIFICATA ESULTANZA DEGLI AMBIENTALISTI. LA LEGA: «NESSUNA SOSPENSIVA»

Il Parco di Portofino resta regionale

Il Consiglio di Stato non cambia la sentenza del Tar e deciderà più avanti

■ La battaglia di Portofino si arricchisce di un nuovo passaggio in cui le associazioni ambientaliste provano a cantare vittoria, ma in concreto non ottengono di dare il via libera ai nuovi e più ampi confini del Parco, come avrebbe voluto il governo e come invece aveva negato il Tar Liguria.

L'esito del ricorso al Consiglio di Stato non brilla per chiarezza interpretativa. Il massimo organo giudicante amministrativo infatti spiega di aver considerato che «il bilanciamento dei contrapposti interessi è meglio garantito dalla fissazione dell'udienza pubblica», quindi non ha senso fare le cose di fretta e sospendere l'efficacia della decisione del Tar Liguria. Per questo «accoglie l'istanza cautelare (degli ambientalisti, ndr) ai soli fini della fissazione del merito dell'appello».

E qui si inserisce l'esultanza di chi vorrebbe allargare i confini del Parco e soprattutto veder prendere corpo al nuovo Comitato di Gestione, a sua volta fermato dal Tar Liguria. Secondo l'associazione internazionale di ambientalisti «Amici del Monte di Portofino» e Verdi Ambiente e Società, in attesa dell'udienza di merito, si tornerebbe all'area più ampia come aveva stabilito il Ministero della Transizione Ecologi-



ca. Non è così. I confini del Parco restano quelli regionali e il Comitato di Gestione non viene costituito.

La spiegazione è ancora una volta nella lettura della sentenza. Tanto che una posizione e lettura diametralmente diversa la dà la Lega, che esulta: È stata pubblicata l'ordinanza con la quale il Consiglio di Stato ha rinviato al merito la domanda delle associazioni ambientaliste. Prossimamente il presidente del Consiglio di Stato firmerà la data della nuova udienza, sottolineano in una nota i consiglieri regionali Alessio Piana e Sandro Garibaldi. Quindi nessuna vittoria. Ma se anche il Consiglio di Stato avesse accolto la richiesta di sospensiva (e la formula utilizzata non lo fa) non

sarebbe cambiato alcunché. Gli stessi giudici fanno infatti notare che gli ambientalisti hanno impugnato una sola sentenza del Tar Liguria. Ma ne esistono altre sette che prevedono esattamente la stessa cosa, cioè la bocciatura del governo e della perimetrazione voluta dal ministro Cingolani. Quindi nel caso, sarebbero rimaste non sospese quelle sette. In altre parole, occorre attendere che il Consiglio di Stato si esprima nel merito della questione. E prima di farlo aspetterà ancora alcune prese di posizione del Tar Lazio. «Al momento continua a essere vigente il Parco regionale con i conseguenti confini e regole», è la secca replica di Piana e Garibaldi alle esultanze ambientaliste.

MATCH POINT SALVEZZA AL FERRARIS

Samp, battere la Salernitana per evitare sorprese nell'uovo

■ La Samp si gioca il match point salvezza oggi in casa (ore 14.30) contro la Salernitana ultima in classifica. È l'occasione d'oro per dare l'ultimo, decisivo strappo prima di un finale di campionato che regala un calendario più difficile. «Si sente l'importanza del match nell'ambiente - ammette Marco Giampaolo, che però non vuole caricare troppo la squadra -. Devi essere sempre lucido e determinato nel raggiungere i tuoi obiettivi e puoi riuscirci mettendo in pratica il lavoro fatto in settimana». I campani si giocano di fatto l'ultimo barlume di speranza e verranno a Genova con la determinazione di far trovare una brutta sorpresa nell'uovo blucerchiato. «La partita è tosta e noi dobbiamo affrontarla nella maniera giusta ma se la Samp fa quello che sa fare ha la possibilità di vincerla - aggiunge il tecnico -. La Salernitana? Verrà a Genova per fare una prestazione di spessore, la posta in palio è alta per entrambe le squadre». Per vincere Giampaolo si affida alla coppia Quagliarella, che torna dal primo minuto, e Caputo. Sensi giocherà sulla trequarti e nessun dubbio sulla presenza di Candreva dal primo minuto: «Lui è un calciatore forte con qualità. Si discute sulla posizione ma quando giochiamo offensivamente ha il compito di ritagliarsi il pezzetto di campo a lui più congeniale. La questione del ruolo è una c....a». In difesa torna la coppia Colley - Yoshida.

Di certo non mancherà l'appoggio del pubblico che chiede però di accelerare verso la salvezza. «I tifosi anche a Bologna erano 1300 e ci hanno sostenuto dall'inizio alla fine: come sempre abbiamo bisogno del loro supporto. I giocatori sanno che hanno il dovere di rappresentare al meglio la maglia, non ho un gruppo di lavativi ma una squadra responsabile - chiosa -. I tifosi devono fare, come sempre hanno fatto il dodicesimo uomo in campo mentre la squadra deve uscire dal campo con la maglia sudata e lo sa benissimo».

■ Ultimo tassello per consentire nei prossimi giorni l'avvio della gara per il Felettino: la Giunta regionale, su proposta del presidente e assessore alla Sanità Giovanni Toti, ha dato mandato a Ire Spa di avviare subito le attività necessarie all'affidamento della concessione di progettazione, costruzione e gestione del nuovo ospedale della Spezia.

All'esito dei lavori del Comitato Istituzionale di Gestione e Attuazione degli accordi Stato-Regioni (Ciga) e a seguito dell'approvazione dei documenti di gara da parte di Asl5, nella delibera viene contestualmente approvata la documentazione progettuale e di gara aggiornate, relativamente al Progetto di fattibilità tecnica ed economica e al Piano economico e finanziario, predisposto da Ire e validato da Cassa Depositi e Prestiti, per un costo complessivo dell'opera che rimane di 264.373.045,38 euro. Sulla base del cronoprogramma, aggiornato a seguito dei tempi di svolgimento dei lavori del Ciga, si stima che per le fasi relative all'affidamento della concessione di costruzione e gestione e alla progettazione definitiva ed esecutiva siano necessari circa 14 mesi, con l'avvio dei lavori a giugno del 2023, con una durata complessiva di 1350 giorni, poco più di 3 anni e mezzo.

«La delibera - fa notare il presidente Toti - rappresenta l'ultimo tassello necessario per l'avvio nei prossimi giorni della gara per costruire il Felettino, che rappresenta una priorità strategica

SANITÀ SPEZZINA: SI VEDE IL TRAGUARDO

Ospedale Felettino: a giorni l'avvio della gara

L'annuncio del presidente della Regione, Giovanni Toti: «Lavori da giugno 2023, sarà completato in 3 anni e mezzo»



e irrinunciabile per il sistema sanitario regionale. Per questo abbiamo dato mandato a Ire di avviare subito le procedure necessarie. Non possiamo dimenticare che il progetto è stato possibile anche grazie ai 29 milioni di euro che abbiamo già impegnato per l'ospedale a valere sul Fondo strategico regionale. Il Felettino - ricorda Toti - sarà un Dea di primo livello, un ospedale da 8 piani, con 506 posti letto e 10 sale operatorie: un presidio importante nell'estremo levante ligure per rispondere anche ai flussi in uscita verso le regioni limitrofe. Il progetto risponde alle logiche e alle esigenze evidenziate dalla pandemia Covid-19 e consentirà di realizzare una struttura moderna anche dal punto vista energetico, già rispondente ai criteri della transizione ecologica con un adeguamento ai criteri ambientali che governano la realizzazione di infrastrutture tecnologicamente avanzate come questa».

A NERVI Le offerte di Amiu e Taxi per Euroflora

■ Amiu Genova è uno dei partner della XII Euroflora nei Parchi e nei Musei di Nervi. Chi ha accumulato o accumulerà 200 punti nel circuito PlasTi-Premia grazie al conferimento negli ecocompattatori presenti nel comune di Genova e nel comune di Campoamorone, potrà richiedere un biglietto gratuito per visitare la manifestazione che dal 23 aprile all'8 maggio trasformerà i Parchi storici dell'estremo levante genovese in un mondo di rara bellezza. L'utilizzo del premio potrà avvenire in modo automatico attraverso la APP Plastipremia; per garantire la massima diffusione dell'iniziativa,

ogni utente potrà riscuotere solo un biglietto per utenza (fino a esaurimento delle scorte disponibili). In occasione di Euroflora anche i tassisti genovesi offrono tariffe e servizi speciali per rendere la manifestazione più facilmente accessibile a tutti. Oltre al consueto posteggio di Nervi, in viale delle Palme, sarà istituito un posteggio taxi temporaneo dedicato, in prossimità dell'ingresso principale della manifestazione, in via Casotti. L'area parcheggio sarà presidiata da personale Taxi Service della Cooperativa Radio Taxi Genova, riconoscibile dalla pettorina gialla, per offrire assistenza al

pubblico in uscita. Per i percorsi principali per e da Nervi, sono previste inoltre tariffe fisse, consultabili sul sito www.5966.it. Il servizio Radio Taxi Genova 5966 è infine in grado di assicurare mezzi idonei al trasporto delle persone con disabilità o difficoltà motorie. In conformità con le normative vigenti per il contenimento dei contagi da Covid-19, la capienza dei taxi torna a pieno carico, mentre permane l'obbligo di indossare la mascherina Ffp2 a bordo. Per prenotare un taxi è sufficiente chiamare il numero 010-5966 oppure inviare un messaggio WhatsApp al 329 5966 123.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE